



A TE LEVO I MIEI OCCHI

Martedì

ECCOMI SIGNORE!

Il segno della Croce

G.: Nel nome del Padre...

T.: Amen.

G.: Signore Gesù ci rivolgiamo a te iniziando il nostro GrEst.

T.: Signore, all'inizio di questo nostro incontro ti domando di custodire la mia lingua e fa che abbia solo pensieri benevoli.

G.: Da noi il Signore attende una risposta generosa.

T.: Fa, o Signore, che sia benevolo e lieto, così che tutti quelli che mi accostano vedano in me la tua presenza.

G.: Esprimiamo anche nel canto la nostra gioia di trovarci assieme: cantiamo insieme...

(questo o un altro canto. Dove è possibile coinvolgere i ragazzi con movimenti e gesti che esprimano gioia).

Canto: Vocazione. (PIERANGELO SEQUERI)

1. Era un giorno come tanti altri e quel giorno lui passò.

Era un uomo come tutti gli altri e passando mi chiamò.

Come lo sapesse che il mio nome era proprio quello come mai vedesse proprio me nella sua vita non lo so.

Era un giorno come tanti altri e quel giorno mi chiamò.

Rit.: Tu Dio, che conosci il nome mio fa' che ascoltando la tua voce io ricordi dove porta la

mia strada nella vita all'incontro con te.

2. Era un'alba triste e senza vita e qualcuno mi chiamò.

Era un uomo come tanti altri ma la voce quella no.

Quante volte un uomo con il nome giusto mi ha chiamato. Una volta sola l'ho sentito pronunciare con amore.

Era un uomo come nessun altro e quel giorno mi chiamò. **Rit.:**

G.: Invochiamo il dono dello Spirito per pregare bene insieme:

T.: Signore Gesù, tu chiami e ci fai vedere una vita che è bella insieme a te. Donaci il tuo Spirito Santo, Spirito di gioia e di bontà, spirito di condivisione e generosità, perché possiamo fin da ora rispondere alla tua chiamata, e di non smettere mai di porre il nostro sguardo su di te. Gloria al Padre...

PARLA O SIGNORE, TI ASCOLTO!**Dal Vangelo secondo Luca 1,26-38.**

²⁶Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, ²⁷a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: "Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te".

²⁹A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. ³⁰L'angelo le disse: "Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. ³¹Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. ³²Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre ³³e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine".

³⁴Allora Maria disse all'angelo: "Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?". ³⁵Le rispose l'angelo: "Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. ³⁶Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: ³⁷nulla è impossibile a Dio". ³⁸Allora Maria disse: "Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola". E l'angelo si allontanò da lei.

Commento

Maria è Colei che per prima ha saputo fare della sua vita un dono. Dio attraverso l'Angelo le ha parlato e Maria ha detto il suo sì: eccomi mi fido di te Signore. Maria ci è di esempio: una persona come noi, giovane, fragile, con i propri progetti, con le proprie paure, che si mette nelle mani di Dio per fare della sua vita un dono. Gesù chiama anche te, chiama tutti a fare della propria vita un dono!

(A questo punto si può portare l'immagine di Maria di Nazareth...)

CON LA VOCE LODIAMO IL SIGNORE!

Dal Salmo 94 (95): ascoltate oggi la sua voce.

G.: All'invito di Gesù, con Maria, rispondiamo dicendo: rendici docili alla tua parola!

T.: Rendici docili alla tua parola!

L1.: Venite, cantiamo al Signore, acclamiamo la roccia della nostra salvezza. Accostiamoci a lui per rendergli grazie, a lui acclamiamo con canti di gioia.

T.: Rendici docili alla tua parola!

L2.: Suo è il mare, è lui che l'ha fatto; le sue mani hanno plasmato la terra. Entrate: prostrati, adoriamo, in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti.

T.: Rendici docili alla tua parola!

L3.: È lui il nostro Dio e noi il popolo del suo pascolo, il gregge che egli conduce.

T.: Rendici docili alla tua parola!

L4.: Se ascoltaste oggi la sua voce! “Non indurite il cuore come a Meriba, come nel giorno di Massa nel deserto, dove mi tentarono i vostri padri: mi misero alla prova pur avendo visto le mie opere.

T.: Rendici docili alla tua parola!

T.: Gloria al padre...

TESTA E CUORE OPEROSI



Oggi cercherò di trovare un momento personale, per stare con Gesù, in Chiesa, per dirgli: *Gesù guarda tu il mio cuore e fa fiorire il meglio di me stesso. Grazie Gesù!*

Gesto

G.: Ponendo le mani sul nostro cuore, disposti come Maria a donare noi stessi al Signore, diciamo la preghiera che Gesù ci ha insegnato:

T.: Padre nostro.

Il segno della Croce

G.: Nel nome del Padre...

T.: Amen.

Canto: Eccomi. (MARCO FRISINA)

**Rit.: Eccomi, eccomi!
Signore io vengo.
Eccomi, eccomi!
Si compia in me la tua volontà.**

1. Nel mio Signore ho sperato
e su di me s'è chinato,
ha dato ascolto al mio grido,
m'ha liberato dalla morte. **Rit.:**

2. I miei piedi ha reso saldi,
sicuri ha reso i miei passi.
Ha messo sulla mia bocca
un nuovo canto di lode. **Rit.:**

3. Il sacrificio non gradisci,
ma m'hai aperto l'orecchio,
non hai voluto olocausti,
allora ho detto: Io vengo! **Rit.:**

4. Sul tuo libro di me è scritto:
Si compia il tuo volere.
Questo, mio Dio, desidero,
la tua legge è nel mio cuore. **Rit.:**

5. La tua giustizia ha proclamato,
non tengo chiuse le labbra.
Non rifiutarmi, Signore,
la tua misericordia. **Rit.:**